



Febbraio 2016

Scheda sulla sicurezza alimentare

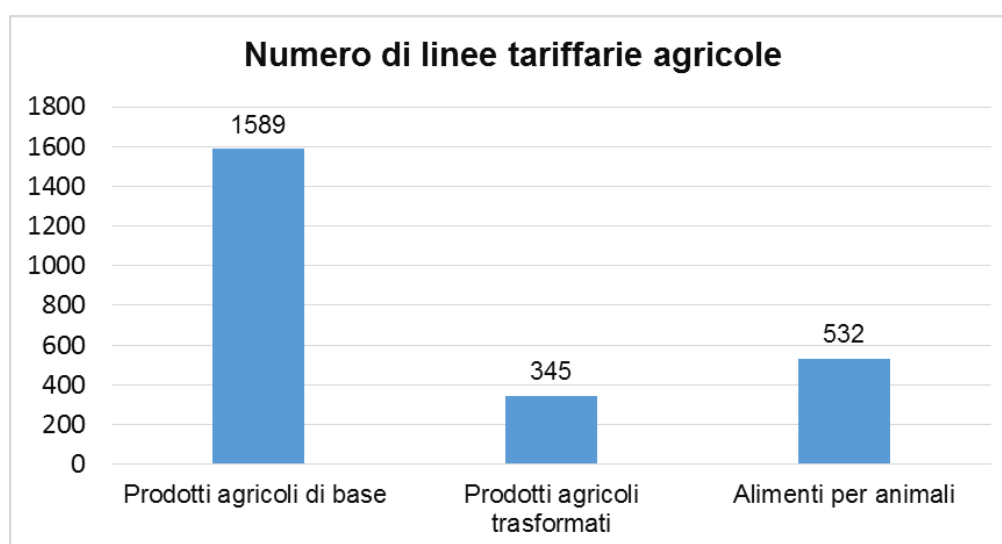
N. 9: Protezione doganale: margine di manovra all'interno dell'OMC

1 Dati e cifre

La protezione doganale della Svizzera per i prodotti agricoli contempla i seguenti strumenti.

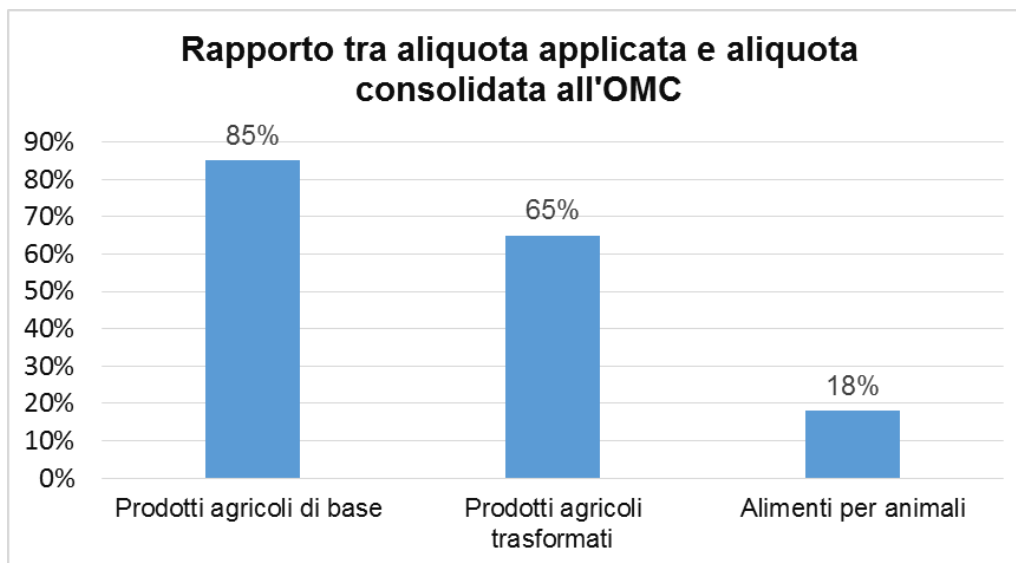
- Nella sistematica della protezione doganale: la distinzione tra prodotti agricoli non trasformati, prodotti agricoli trasformati (provvisi di un elemento di protezione agricolo e industriale) e alimenti per animali (cfr. grafico in basso)
- 28 contingenti doganali notificati presso l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) con aliquote di dazio del contingente (ADC), relativamente basse, e aliquote di dazio fuori contingente (ADFC), perlopiù proibitive
- Prodotti protetti tramite un'aliquota unica
- Prodotti ad aliquota unica, tuttavia assoggettati al sistema del prezzo soglia e dunque con un'aliquota variabile nel tempo.

La protezione doganale Svizzera è tra le più elevate di tutti i Paesi membri dell'OMC (OCSE, 2015).



Per il 2014 vi sono, in totale, 2466 linee di tariffa agricole. Il rapporto tra le aliquote applicate e le aliquote consolidate più basso è quello relativo alle 532 linee degli alimenti per animali. Per questi, in media, l'aliquota applicata rappresenta soltanto il 18% di quella consolidata. Per i 345 prodotti agricoli trasformati, l'aliquota applicata corrisponde mediamente al 65% di quella consolidata. Va osservata la volatilità di queste aliquote a seconda delle variazioni dei prezzi mondiali. Per i prodotti agricoli di base

(le altre 1589 voci), l'aliquota media corrisponde all'85% di quella consolidata, considerando ADC e ADFC insieme nel calcolo della media (cfr. grafico in basso).

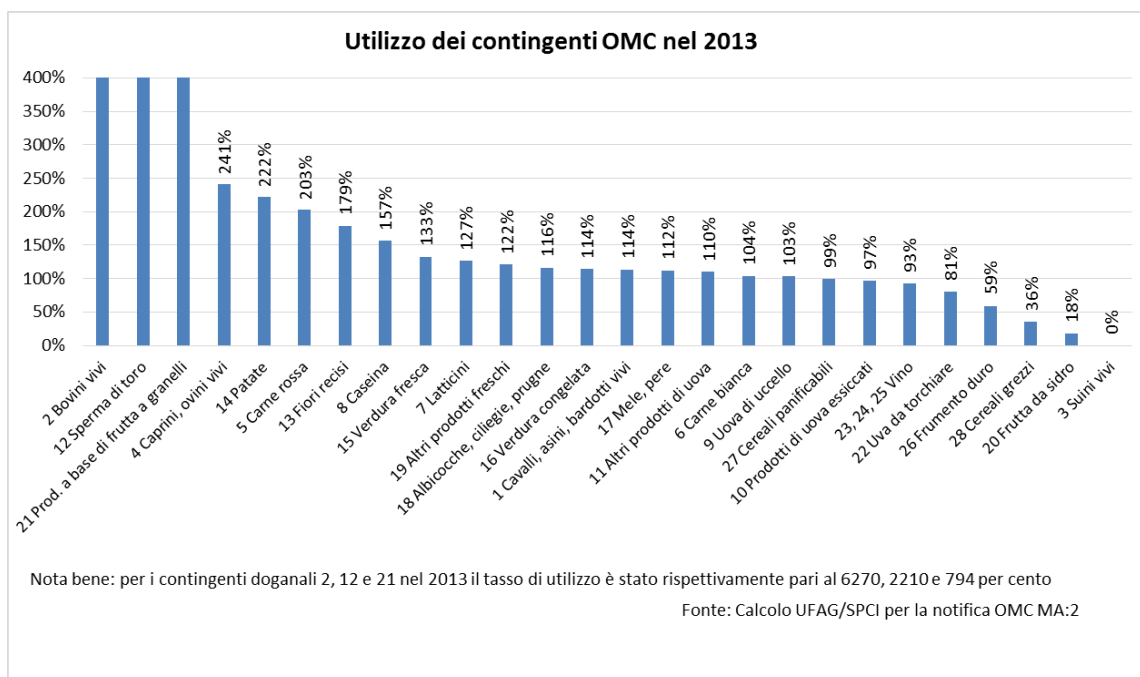


Tra i prodotti ad aliquota unica assoggettati al sistema del prezzo soglia, ve ne sono diversi che godono temporaneamente di un livello di protezione doganale assai basso (p.es., in gennaio 2014, soia a scopo foraggero: aliquota consolidata 39 fr./q; aliquota applicata 0 fr./q). Anche tra i prodotti ad aliquota unica, alcuni godono di una protezione doganale applicata molto più bassa rispetto a quella consolidata (p.es. semi di trifoglio da semenza: aliquota consolidata 26 fr./q; aliquota applicata 0 fr./q).

Per quanto riguarda le linee di tariffa ADFC, l'aliquota applicata è pari mediamente all'89% di quella consolidata. Delle 314 linee di tariffa ADFC, 85 hanno un'aliquota inferiore a quella consolidata (p.es. navoni: aliquota consolidata 536 fr./q; aliquota applicata 150 fr./q).

L'aliquota applicata all'interno dei contingenti doganali è pari mediamente all'83% di quella consolidata. Delle 316 linee tariffarie ADC, 93 hanno un'aliquota inferiore a quella consolidata (p.es. grano duro: aliquota consolidata 14 fr./q; aliquota applicata 1 fr./q). Inoltre, nei confronti di diversi partner con i quali sono stati conclusi accordi di libero scambio (UE, Paesi terzi, Associazione europea di libero scambio) sono state concesse ulteriori riduzioni delle aliquote.

Per quel che concerne i contingenti doganali notificati all'OMC, la loro rigorosa applicazione implicherebbe rinunciare alla pratica seguita attualmente dalla Svizzera in maniera autonoma che consiste nell'applicare volumi di contingenti più elevati di quelli consolidati all'OMC, su richiesta della categoria. Ad oggi, si tratta di una pratica corrente per la maggior parte dei 28 contingenti OMC (carne bovina, carne ovina, ecc.; cfr. grafico in basso).



2 Conclusioni

La Svizzera, in teoria, dispone di un margine di manovra per aumentare le aliquote di dazio oltre il livello applicato attualmente. Un ulteriore innalzamento della protezione doganale al livello consolidato all'OMC determinerebbe un rialzo dei prezzi al consumo e, quindi, la perdita di quote di mercato (tra cui turismo degli acquisti, sostituzione di prodotti, domanda globale minore). Per diversi prodotti (p.es. alimenti per animali) l'innalzamento della protezione doganale causerebbe un considerevole aumento dei costi di produzione in Svizzera, considerato che per determinati alimenti per animali, ad esempio, l'aliquota applicata attualmente è vicina a zero. Inoltre verrebbe messa in discussione la coerenza della politica commerciale svizzera per i prodotti agricoli (p.es. il sistema del prezzo soglia).

Per molti prodotti la Svizzera applica autonomamente volumi di contingenti più elevati di quelli consolidati all'OMC, su richiesta della categoria. Per questi la riduzione del quantitativo di contingente applicato al livello consolidato OMC determinerebbe un aumento sensibile dei prezzi al consumo, perché indurrebbe artificialmente una minore offerta sul mercato rispetto alla domanda.

L'aumento dei dazi e la riduzione dei volumi di contingente causerebbero quindi perdite per l'economia Svizzera.

3 Fonti

- Amministrazione federale delle dogane AFD (2016): Swissimpex (diversi anni)
- Confederazione Svizzera (2013): Accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio (RS 0.632.20)
- Confederazione Svizzera (2010): Ordinanza concernente gli elementi di protezione industriale e gli elementi mobili applicabili all'importazione di prodotti agricoli trasformati (RS 632.111.722)
- Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, OCSE (2015). Politiques agricoles: suivis et évaluation 2015.